

CITTA' DELL'EDUCAZIONE SOC.COOP.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA MINERVA 12 - 52100 AREZZO (AR)
Codice Fiscale	01939300511
Numero Rea	AR 000000150419
P.I.	01939300511
Capitale Sociale Euro	800 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	852000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A188069

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	123.268	93.380
II - Immobilizzazioni materiali	47.404	50.673
Totale immobilizzazioni (B)	170.672	144.053
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.004	1.054
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.543	132.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500	1.500
Totale crediti	121.043	133.762
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	53.000	45.000
IV - Disponibilità liquide	152.327	78.461
Totale attivo circolante (C)	327.374	258.277
D) Ratei e risconti	3.391	6.576
Totale attivo	501.437	408.906
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	800	800
IV - Riserva legale	4.956	1.517
VI - Altre riserve	19.792	12.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.459)	11.460
Totale patrimonio netto	19.089	25.890
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.972	146.772
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.582	95.607
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.794	140.637
Totale debiti	351.376	236.244
Totale passivo	501.437	408.906

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	562.265	407.712
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	382.171	306.137
altri	11	6.135
Totale altri ricavi e proventi	382.182	312.272
Totale valore della produzione	944.447	719.984
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.766	29.201
7) per servizi	190.141	144.002
8) per godimento di beni di terzi	10.654	13.007
9) per il personale		
a) salari e stipendi	452.593	334.019
b) oneri sociali	141.975	98.779
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.828	32.704
c) trattamento di fine rapporto	47.828	32.704
Totale costi per il personale	642.396	465.502
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.236	20.421
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.653	15.532
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.583	4.889
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.236	20.421
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	50	(69)
14) oneri diversi di gestione	23.724	26.957
Totale costi della produzione	936.967	699.021
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.480	20.963
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.015	3.471
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.015	3.471
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.015)	(3.471)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(535)	17.492
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.924	6.032
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.924	6.032
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.459)	11.460

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il presente Bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di 6.459 euro.

Il Bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce dunque parte integrante del Bilancio al 31/12/21

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, così come la Nota Integrativa, sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile. Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile:

Principi di Redazione del Bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo, viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio di esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art.2423 ter del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, Codice Civile. Risultando tutte le voci comparabili con quelle dell'esercizio precedente, non vi è stata necessità di operare alcun adattamento.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio, come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

a. Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e l'attualizzazione non è stata effettuata in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

b. Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi così come per tutti i debiti a medio-lungo termine con costi di transazione irrilevanti.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Altre informazioni

Non si possiedono quote proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria.

Non si sono né acquistate, né alienate quote proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Valutazione poste in valuta

La società non detiene crediti o debiti in valuta estera

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione.

La società si è avvalsa della facoltà di valutare i crediti, i debiti e i titoli senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali di riferimento

Attività svolta

La Cooperativa svolge attività di gestione di Nidi di infanzia, delle scuole materne paritarie e delle scuole elementari paritarie.

Il capitale sociale è composto da n.8 quote del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, per complessivi euro 800.00, che risulta interamente versato.

Emergenza epidemiologica Covid-19 e fatti di rilievo

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Le implicazioni dell'emergenza sanitaria nell'attività di Città dell'Educazione hanno accompagnato tutto l'esercizio 2021.

La prima parte dell'anno si è posta in linea di assoluta continuità con i formati definiti e posti in essere a settembre 2020 per l'A. S. 2020/2021, che si rammentano in breve:

- sono stati sospesi i servizi di orario anticipato per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, il servizio di prolungamento per la scuola dell'infanzia, il servizio di doposcuola per la scuola primaria poiché non gestibili con i gruppi chiusi di lavoro.
- è stata riorganizzata la scansione della giornata scolastica e integrato in maniera significativa l'organico della scuola (ad esempio, la scuola dell'infanzia è passata ad un regime di organico potenziato per ciascuna sezione).
- sono stati organizzati doppi turni in mensa sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria, per rispettare le regole che imponevano la separazione dei bambini in gruppi chiusi di lavoro comportando un significativo aumento delle ore di servizio. Nella scuola primaria si è provveduto a dotare ciascuna classe di un insegnante dedicato per un'ora e mezzo al giorno (mensa, gioco libero).
- nessun servizio di potenziamento del curriculum dopo le 16 è stato promosso.
- A marzo, per metà mese è stato necessario ricorrere a DaD (didattica a distanza) e LEaD (legami educativi a distanza), con aggravio di oneri necessari all'ulteriore potenziamento e affinamento dell'apparato hardware e software.
- nel mese di luglio, con tutte le cautele possibili nel rispetto delle norme indicate, sono stati riaccessi i servizi del nido d'infanzia e il centro estivo della scuola dell'infanzia. La Scuola primaria ha provveduto a realizzare due progetti, ciascuno per pochi giorni, ma nessuna proposta ha raggiunto i livelli di partecipazione pre-pandemia.

La riapertura di settembre ha segnato passi importanti verso forme di "normalità" pur sempre mantenendo i bambini in gruppi chiusi di lavoro ben distinti. Il nuovo anno scolastico si è riaperto con l'attività didattica in presenza; con prudenza e gradualmente è stato possibile riaprire il paniere dei servizi sin qui sospesi (anticipo, prolungamento, doposcuola, progetti e corsi oltre le 16) che però hanno trovato ostacoli, interruzioni e sospensioni dovute all'aumento dei contagi scolastici.

Riguardo alla prospettiva di "normalità" si precisa che è stato confermato l'impianto organizzativo e curricolare già previsto lo scorso anno con le conseguenze gestionali implicate.

Sin qui l'offerta dei servizi educativi e curricolari aveva avuto due pedali, didattica a distanza e didattica in presenza, tra loro insieme complementari e alternativi.

Ha preso corpo via via una realtà parzialmente diversa e, se possibile, più complessa. Si danno contemporaneamente didattica in presenza per alcuni alunni e didattica integrata a distanza per altri nella stessa sezione o classe.

Città dell'Educazione ha infatti scelto di assicurare il diritto all'accesso ai locali scolastici di ciascun bambino al termine dell'eventuale "quarantena" senza attendere che la classe/sezione fosse al completo.

Si è trattato di una scelta, in linea con la *mission* della scuola, particolarmente apprezzata anzitutto dai bambini, ma altrettanto dalle famiglie.

Va aggiunto che sono stati gli stessi insegnanti della scuola a supplire con ore aggiuntive le eventuali assenze dei colleghi.

In ultimo si sottolinea che sono stati confermati gli investimenti per assicurare sicurezza a bambini, dipendenti e famiglie:

- manutenzione dei dispositivi per la misurazione della temperatura (termometri digitali e termoscanner)
- fornitura di mascherine, visiere, camici
- corsi di formazione per il personale
- rinnovo del contratto per la pulizia e la sanificazione dei locali.

A gennaio 2021 inoltre il trend delle iscrizioni per la scuola dell'infanzia di Foiano, S. Teresa del Bambin Gesù, ha subito un ulteriore calo rispetto a quello già verificatosi nel 2020. Sicuramente le difficoltà e l'incertezza del momento hanno portato le famiglie ad optare per le scuole pubbliche, anziché per quelle private. Dunque, dopo un'attenta valutazione, è stata deliberata la chiusura dell'attività della scuola di cui sopra. Il personale in forza ha cessato il rapporto con la Cooperativa al 31.08.2021 rientrando nella graduatoria delle scuole statali.

La Cooperativa ha intrapreso tutte le misure necessarie per contenere i costi, e alla data odierna mantiene un numero di bambini iscritti tale da non comportare la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

La Cooperativa ha intrapreso tutte le misure necessarie per contenere i costi, e alla data odierna mantiene un numero di bambini iscritti tale da non comportare la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

La Cooperativa, anche per il presente esercizio, come nell'esercizio precedente, si è avvalsa altresì della facoltà di sospensione degli ammortamenti, mantenendo il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato.

Tale facoltà è stata esercitata, nel bilancio relativo all' esercizio in corso al 15 agosto 2020, data di entrata in vigore del dl. 104/2020, come consentito dalla normativa, per tutte le categorie di beni materiali e immateriali.

La società ha quindi ritenuto opportuno, anche per l'esercizio in corso al 31/12/2021, sospendere ancora una quota pari al 50% degli ammortamenti per un ammontare di euro 20.421, viste le difficoltà riscontrate anche nel presente esercizio 2, e il minore utilizzo dei beni immateriali e materiali legato al periodo di chiusura della scuola in presenza che alla ridotta attività in alcuni periodi di inizio anno, così come descritto in premessa.

Se la società avesse effettuato gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali per quota intera al 100%, per un valore corrispondente ad euro 46.472, si sarebbe generata una perdita di esercizio di euro 28.868 e il valore del Patrimonio netto sarebbe sceso ad euro - 2.627. Con la sospensione parziale al 50% degli ammortamenti, per un valore corrispondente ad euro 23.236, si genera un risultato comunque negativo di € 6.459, ma che viene interamente coperto dalla riserva.

Nella tabella sottostante si espongono gli effetti nel Conto economico e Situazione Patrimoniale di quanto descritto

Conto economico 2021	Risultato con ammortamenti al 100%	Risultato con ammortamenti sospesi al 50%
Perdita di esercizio	28.868	6.459
Utile di esercizio		

Situazione Patrimoniale 2021	Con ammortamenti al 100%	Con ammortamenti sospesi al 50%	Incrementi
Totale attivo	479.028	501.437	22.409
Patrimonio netto	-2.627	19.089	-21.716

Il Conto economico chiude pertanto, al netto delle imposte, con un risultato negativo di euro 6.459.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	199.052	122.103	321.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.672	71.430	177.102
Valore di bilancio	93.380	50.673	144.053
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	46.540	3.557	50.097
Ammortamento dell'esercizio	16.652	6.583	23.235
Altre variazioni	-	(243)	(243)
Totale variazioni	29.888	(3.269)	26.619
Valore di fine esercizio			
Costo	245.593	125.660	371.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.325	78.256	200.581
Valore di bilancio	123.268	47.404	170.672

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.246	197.806	199.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	934	104.737	105.672
Valore di bilancio	312	93.069	93.380
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	46.540	46.540
Ammortamento dell'esercizio	124	16.529	16.652
Totale variazioni	(124)	30.011	29.888
Valore di fine esercizio			
Costo	1.246	244.346	245.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.059	121.265	122.325

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	188	123.080	123.268

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.215	46.460	67.427	122.103
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.935	22.678	46.816	71.430
Valore di bilancio	6.280	23.782	20.611	50.673
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.506	1.699	351	3.557
Ammortamento dell'esercizio	336	3.042	3.204	6.583
Altre variazioni	-	(243)	-	(243)
Totale variazioni	1.170	(1.586)	(2.853)	(3.269)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.721	48.160	67.778	125.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.271	25.964	50.020	78.256
Valore di bilancio	7.450	22.196	17.758	47.404

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.054	(50)	1.004
Totale rimanenze	1.054	(50)	1.004

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.336	52.213	71.549	71.549	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.404	24.548	47.952	47.952	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.500	42	1.542	42	1.500
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	133.762	76.803	121.043	119.543	1.500

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	45.000	8.000	53.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	45.000	8.000	53.000

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	78.092	74.086	152.178
Denaro e altri valori in cassa	369	(219)	150
Totale disponibilità liquide	78.461	73.867	152.327

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.575	(3.184)	3.391
Totale ratei e risconti attivi	6.576	(3.184)	3.391

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	800	-	-		800
Riserva legale	1.517	3.439	-		4.956
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.114	7.678	-		19.793
Varie altre riserve	3	-	1		1
Totale altre riserve	12.113	7.678	1		19.792
Utile (perdita) dell'esercizio	11.460	-	11.460	(6.459)	(6.459)
Totale patrimonio netto	25.890	11.117	11.461	(6.459)	19.089

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	800	
Riserva legale	4.956	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	19.793	B
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	19.792	
Totale	25.550	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	146.772
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.828
Utilizzo nell'esercizio	63.628

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	(15.800)
Valore di fine esercizio	130.972

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte correnti certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti tra gli altri, i debiti imposta IRES e imposta IRAP al netto degli acconti già versati, i debiti vs/ erario per ritenute d'acconto operate e già versate nei mesi di gennaio e febbraio 2022.

La voce "Altri debiti" è costituita quasi esclusivamente dalle retribuzioni dei dipendenti, comprensive delle ferie non godute, e dai compensi dei collaboratori, maturati fino al mese di dicembre e pagati nel mese di gennaio.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	140.637	83.157	223.794	-	223.794
Debiti verso fornitori	12.300	11.266	23.566	23.566	-
Debiti tributari	(36.121)	35.959	(162)	(162)	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.479	7.974	23.453	23.453	-
Altri debiti	63.435	17.290	80.725	80.725	-
Totale debiti	236.244	155.646	351.376	127.582	223.794

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In data 09/07/2020 è stato stipulato un finanziamento di €150.000,00, con un piano di ammortamento di 72 rate, per coprire le spese di rifacimento locali cucina e ristrutturazione dell'immobile.

Tale finanziamento è coperto dal Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) (previsto dal DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità"). Al 31/12/2021 il finanziamento presenta un saldo a debito di euro 17.559.

In data 28/07/2021 è stato stipulato un nuovo finanziamento di euro 106.768 con piano di ammortamento di 72 rate, a partire dal 6° mese, per completare le spese dei locali cucina e per aumentare la liquidità di cassa della Cooperativa ad un tasso di interesse più economico rispetto ai precedenti. Al 31/12/2021 il finanziamento presenta un saldo a debito di euro 106.768.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Valore della produzione

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche essendo l'attività esercitata all'interno della Provincia di Arezzo.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Incrementi/decrementi
Ricavi da prestazioni	562.264	407.712	154.552
Contributi	382.170	292.603	89.567
Altri proventi	21.618	19.405	2.213
Totale	944.447	719.984	244.463

I contributi in conto esercizio sono relativi all'intervento a sostegno della scuola da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, e degli altri Enti locali quali il Comune di Arezzo

I contributi sono così ripartiti

Descrizione	31/12/2021
Contributi da MIUR	232.261
Contributi da Enti	112.708
Contributi da altri	37.201
Totale	382.170

Tra gli altri proventi sono compresi:

- Contributo Covid non tassabile euro 21.618

Costi della produzione

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non sono presenti elementi di costo di entità o incidenza eccezionali oltre a quelli indicati in premessa

.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	23
Operai	2
Totale Dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	3.120

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto già indicato in premessa

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art.1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come sotto specificate:

- 21.618,00€ bonus contributo a fondo perduto, previsto dal "decreto Rilancio" (DI n. 34 del 19 maggio 2020)

Nota integrativa, parte finale

La società cooperativa è costituita ed operante nel rispetto della legge 381/1991 e quindi, di diritto, a mutualità prevalente. La cooperativa è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512 C.C., il Consiglio di Amministrazione e i soci ritengono di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico svolgendo la propria attività prevalentemente nei confronti degli utenti di servizi scolastici educativi.

Il compito dei soci e del Cda è soprattutto quelli di:

Curare dei rapporti interistituzionali con particolare attenzione, da una parte, alla armonizzazione operativa di norme non sempre congruenti fra loro e, dall'altra, al rispetto delle scadenze che via via si susseguono in corso d'anno nei confronti del MIUR, del Comune di Arezzo, della Regione Toscana, della Usl Area vasta sud est.

Pianificare e realizzare strategie di promozione e di qualificazione dei servizi dell'azienda, in particolare, a titolo indicativo:

- ü Rinnovo del menù della mensa scolastica creando collaborazioni con aziende del territorio fornitrici di prodotti bio e a km 0;
- ü Collaborazioni con istituzioni scolastiche specializzate nella lingua inglese per ampliamento dei servizi da offrire alle famiglie;
- ü Protocollo d'intesa con Casa Thevenin per l'accesso convenzionato ai servizi scolastici

La Società, in considerazione delle proprie caratteristiche soggettive e di particolare rilevanza sociale, è esonerata dal dare dimostrazione del requisito della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2513 C.C..

La Cooperativa ha in corso dal 7 dicembre 2021 la Revisione da parte dell'ente UE Coop.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze dei bilanci corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art.2427 del codice civile è stata elaborata in conformità del principio di chiarezza.

Relativamente al risultato di esercizio il Presidente del CdA propone di coprire la perdita di esercizio, che ammonta ad euro 6.459,00, con la riserva disponibile.

Arezzo, 31/03/2022

Il presidente del CdA
Bracci Mario

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art.17 del D.lgs.460/1997 (ONLUS)

Firmato

Bracci Mario